

VISITA Dubbi logistici e organizzativi sulla tappa alle malghe
Da definire gli spazi della cerimonia, che potrebbe essere ristretta

Napolitano, sopralluoghi a Faedis, Porzûs e Gemona

UDINE - Primi sopralluoghi ieri in Friuli (da Faedis a Porzûs a Gemona) da parte della delegazione del Quirinale, per la visita del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano del 9 e 10 maggio. Un itinerario piuttosto complesso, che richiederà una mobilitazione in forze anche sul fronte-sicurezza. In realtà, più che di sopralluoghi in senso tecnico stretto, si è trattato di visite preliminari ed esplorative (peraltro un fuori programma) dei funzionari romani per capire come stiano le cose, quale scena-

rio aspettarsi, e poi riferire al Presidente e al suo staff, per il "nulla osta" finale.

A quanto pare - anche se nessuno lo dichiara apertamente -, sulla tappa a Porzûs ci sarebbe qualche perplessità di tipo logistico-organizzativo da risolvere. Non è un segreto, infatti, che per raggiungere le malghe da Faedis ci vogliono 35-40 minuti in auto (il Capo dello Stato, a quanto pare, non gradisce spostarsi in elicottero), con un tragitto tutto tornanti. Un percorso abbastanza faticoso, quindi. A questo va

aggiunto che l'area destinata a ricevere il riconoscimento di Monumento nazionale non è certo attrezzata con i servizi del caso (e il pubblico dovrebbe salire intorno alle 9, mentre la visita sarebbe alle 10.30-11) né abbastanza capiente per ospitare cerimonie oceaniche. E già solo fra seguito, giornalisti (una trentina solo i "quirinalisti" prenotati) e autorità (fra cui il presidente della Regione, quello della Provincia, il sindaco e i rappresentanti delle associazioni di partigiani), si parla di un centinaio di

persone. Quindi, non è escluso che si possa ragionare su una cerimonia ristretta e "riservata" (quindi non aperta al largo pubblico) con solo i protagonisti principali. Ma si potrebbe anche pensare a delle alternative. Il Presidente potrebbe

fermarsi a metà strada, oppure ancor prima, a Faedis? E presto per dirlo. In Prefettura si limitano a dire che «il programma è in itinere, non ancora definitivo. I particolari dell'itinerario sono al vaglio del Capo dello Stato e del suo staff». Qualche dubbio anche su Gemona: invece dell'arrivo nella sala consiliare da 100 posti, potrebbe essere scelto il Cinema Teatro Sociale.

Fra le tappe prospettate al Quirinale, anche quella di Illegio, che si inserirebbe fra Faedis e Gemona, come «tappa privata di relax», con la sola visita alla mostra. Quindi, a quanto pare, niente incontro al Teatro Tenda con gli amministratori della montagna: questo momento simbolico dovrebbe essere anticipato alla serata del 9 maggio, quando il Capo dello Stato vedrà il video dedicato alla Repubblica della Carnia all'ateneo di Udine.

Camilla De Mori



CAPO DELLO STATO Napolitano durante la visita a Udine nel 2010

ITINERARIO

Atteso il placet del Capo dello Stato

VERTICE

Mobilitazione in forze per la sicurezza